

Riva del Garda, 08 dicembre 2021

Zanoni Alessio
Consigliere comunale PDT
Riva del Garda

Alla cortese attenzione della
Sindaca di Riva del Garda
Cristina Santi

INTERPELLANZA A RISPOSTA SCRITTA

Polizia Locale: **Quale futuro per la Convenzione stipulata fra i
Comuni dell'Alto Garda nel 2016???**

A fine anno è prevista la naturale scadenza. Ad oggi nemmeno l'ombra di una convocazione della Commissione Statuto e regolamenti, della quale faccio parte, per trattare di questo importante e fondamentale aspetto che deve arrivare OBBILIGATORIAMENTE in Consiglio comunale entro fine anno. Altrimenti da gennaio sarà un "liberi tutti", con buona pace per i proclami di collaborazione fra Enti, sempre enunciati a più riprese negli spot della campagna elettorale, ma nel concreto non mi pare trovino grande applicazione.

Il rischio connesso è la perdita, certa, di circa 600.000 euro di contributi provinciali legati alla gestione in forma associata. Comune capofila: Riva del Garda!

Era il 10 luglio del 2021 quando risposi alle dichiarazioni esternate dal suo assessore competente che in Conferenza dei Sindaci, accompagnato dalla Vice sindaca in sostituzione, aveva annunciato la volontà di recedere dalla Convenzione a causa di un sotto dimensionamento dell'organico.

E questa era stata la mia risposta. Sempre a mezzo stampa:

"leggendo quelle dichiarazioni, legate ai destini futuri del Corpo di polizia locale intercomunale, non si può che rimanere a dir poco sorpresi.

Le motivazioni per le quali esiste un sottodimensionamento dell'organico sono arcinote da tempo e tutti sanno pure a chi ascriverle, visto che fin dal 2018 i Sindaci stanno chiedendo a gran voce alla Provincia che vi sia uno stanziamento di risorse adeguato, e quantomeno in linea con ciò che avviene negli altri territori.

Il problema delle risorse per il pagamento degli stipendi non è un tema banale, soprattutto per i Comuni più piccoli del nostro territorio; risorse che incidono sulla parte corrente del Bilancio comunale e per poter procedere a nuove assunzioni è fondamentale che vi sia la certezza delle entrate dedicate allo scopo.

A più riprese i Sindaci si sono fatti sentire nel richiedere a gran voce equità alla Provincia Autonoma di Trento; a dicembre 2018 la richiesta era stata formulata direttamente all'Assessore Spinelli in Consiglio delle Autonomie locali, il quale aveva preso nota rispondendo che "serviva del tempo per una valutazione complessiva di quanto richiesto". Una rivendicazione che l'Alto Garda aveva già formulato da tempo perché già allora vi era la volontà di procedere con un concorso per l'assunzione di altri agenti per rafforzare il Corpo.

Successivamente, nel novembre del 2019, i sindaci dell'Alto Garda e Ledro scrissero a gran voce: "Abbiamo bisogno di maggior considerazione", che in sostanza significava avere più risorse per procedere con nuove assunzioni al fine di adeguare l'organico.

Il Sindaco Mosaner, quale rappresentante del Comune capofila, assieme ai Sindaci Betta, Morandi, Girardi, Fravezzi, Marocchi e Michelotti, firmarono una lettera indirizzata al Presidente Fugatti nella quale si richiedeva che la Provincia di Trento mettesse a disposizione più risorse per la gestione congiunta degli agenti del Corpo di Polizia Locale Intercomunale nell'Alto Garda. Una richiesta motivata soprattutto in termini di equità di trattamento con gli altri territori della nostra Provincia, tenendo conto che il territorio alto gardesano produce il maggior indotto economico a livello provinciale. Il Corpo di Polizia locale costa circa tre milioni e mezzo di euro e riceve dalla Provincia un finanziamento di circa 600 mila euro, cifra che è pari al 17% circa del costo totale, mentre gli altri territori del Trentino ricevono dalla PAT coperture anche superiori al 40% del costo del servizio.

Probabilmente in questi anni l'attuale Assessore, allora Consigliere di opposizione, era talmente proteso nel conteggiare il numero dei passeggeri presenti sui bus navetta che questo particolare aspetto gli sarà sfuggito. Può succedere.

Quello che non può capitare invece è che lo stesso soggetto in Conferenza dei Sindaci possa minacciare di disgregare ciò che in Alto Garda funziona come servizio di gestione associata al solo scopo di non disturbare l'amico "manovratore" che ora siede in Piazza Dante. Se a questa Amministrazione sta veramente a cuore la collaborazione fra i Comuni dell'Alto Garda si faccia parte attiva nel richiedere a chi

di dovere ciò che ci spetta; troppo spesso ha dimostrato invece di essere totalmente supina ai desiderata di Fugatti e della Lega”.

Oggi, anche alla luce dell'incapacità di trovare una soluzione per la Convenzione del Mag, sono fortemente preoccupato per i destini che potrà avere questa Convenzione; e le premesse che sopra ho citato mi inquietano ancora di più, perché denotano quantomeno scarsa sensibilità di questa Amministrazione verso quella gestione condivisa fra più Comuni.

Che ci siano problemi burocratici ed amministrativi non vi è dubbio, lo immagino; conosco le difficoltà dell'amministrare, ma so pure che se si hanno competenze e volontà le cose si risolvono. So che esistono problemi relativi alle forme di riscossione; so che Gestel non è stata "preparata" a compiere questo passo, ma non penso si possa scaricare anche questo aspetto su chi ha amministrato prima. Le questioni legate alla riscossione e al tema che ruota attorno alla convenzione con Trentino riscossioni le conoscevate da mesi e mesi, e quindi non può certo essere questo il problema; se lo fosse sareste imperdonabili sotto l'aspetto delle capacità programmatiche e gestionali; è Riva del Garda il comune capofila, e la responsabilità è conseguente. Sappiamo da sempre che Gestel non può operare con Trentino Riscossioni se non si sottoscrive una forma di collaborazione; sappiamo che i Comuni soci di Gestel non possono essere soci di Trentino Riscossioni. Tutto chiaro da sempre. Tutto facile da programmare quindi.

Per quale motivo allora non arriva il rinnovo di questa Convenzione in Consiglio comunale? Allora l'eventuale volontà di recedere da questa Convenzione è politica? Allora hanno avuto seguito le esternazioni di luglio pronunciate dal suo Assessore in Conferenza dei Sindaci?

Sappiamo cosa succede se dovesse esserci il mancato rinnovo della Convenzione. Sotto il profilo amministrativo un caos; sotto l'aspetto gestionale e la qualità del servizio un disastro; sotto il profilo delle responsabilità contabili, la perdita di un sostanzioso contributo economico.

Significherebbe allestire nuovi uffici per i Vigili in ogni Comune, una redistribuzione dei mezzi operativi, la separazione "fisica" degli archivi, il riassorbimento del personale, ognuno per la propria quota; un dirigente da assumere e pagare per ogni Comune.

Per non parlare della Caserma, di proprietà in quota parte di ogni singolo Comune.

In un solo termine: chiudere questa Convenzione sarebbe una FOLLIA!

A quel punto, penso possa concordare con me, che un post del tipo “chiedetemi se sono felice” non avrebbe molto senso...

Fatte tutte queste doverose, ma soprattutto preoccupate, osservazioni, sono a chiederle:

- Se è volontà di questa Amministrazione rinnovare questa Convenzione;
- Se così fosse, quando verrà portata in Commissione;
- E quando arriverà in Consiglio comunale.

A termini di Regolamento attendo la Sua risposta scritta.

Distinti Saluti.

Alessio Zanoni
Consigliere comunale PDT

